

COMUNE DI
ITRI

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014-2016



INDICE

La Relazione in sintesi

Introduzione e logica espositiva	1
Programmazione ed equilibri finanziari	2
Programmazione ed equilibri patrimoniali	3
Programmazione e politica d'investimento	4

Caratteristiche generali

Popolazione	5
Territorio	7
Personale in servizio	8
Strutture	10
Organismi gestionali	11
Strumenti di programmazione negoziata	13
Funzioni esercitate su delega	14
Economia insediata	15

Analisi delle risorse

Fonti di finanziamento (bilancio corrente)	16
Fonti di finanziamento (bilancio investimenti)	17
Entrate tributarie	18
Contributi e trasferimenti correnti	20
Proventi extratributari	21
Contributi e trasferimenti in c/capitale	22
Proventi e oneri di urbanizzazione	23
Accensione di prestiti	24
Riscossione di crediti e anticipazioni	25

Lettura del bilancio per programmi

Quadro generale degli impieghi per programma	26
Amministrazione, gestione e controllo	27
Giustizia	29
Polizia locale	30
Istruzione pubblica	32
Cultura e beni culturali	34
Sport e ricreazione	36
Turismo	38
Viabilità e trasporti	40
Territorio e ambiente	42
Settore sociale	44
Sviluppo economico	46
Servizi produttivi	48
Riepilogo dei programmi per finanziamento	49

Contesto generale della programmazione

Opere pubbliche in corso di realizzazione 50
Piani regionali e programmazione locale 51

RELAZIONE IN SINTESI



INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA



Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione del consiglio comunale, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili le nostre decisioni.

La presente Relazione, nonostante continuino a persistere le oggettive difficoltà appena descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Anche il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, come il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La prima parte, denominata "*La relazione in sintesi*", fornisce al lettore una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che il comune intende reperire e poi utilizzare. Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilancio tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio comunale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

La seconda sezione, intitolata "*Caratteristiche generali*", sposta l'attenzione su quello che l'industria privata chiamerebbe "mezzi di produzione", e cioè le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi al cittadino. Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo contesto, assumono particolare importanza le attribuzioni delegate dalla regione al comune, gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo, e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per la valorizzazione del territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

Nella terza parte della relazione, intitolata "*Analisi delle risorse*", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche). Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile. Si procede quindi ad osservare sia il trend storico che la previsione futura delle entrate tributarie, dei contributi e trasferimenti correnti, dei contributi e trasferimenti in C/capitale, dei proventi e oneri di urbanizzazione, delle accensione di prestiti per terminare, infine, con le riscossione di crediti e le anticipazioni.

L'argomento successivo della Relazione è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché, ultimata la premessa ambientale (La relazione in sintesi) e quella finanziaria (Analisi delle risorse), si arriva finalmente al dunque e si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente. Nella sezione "*La lettura del bilancio per programmi*", infatti, sono identificati sia gli obiettivi che i costi monetari di ogni macro intervento programmato dall'Amministrazione. L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento. Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

La parte terminale della Relazione può essere considerata una semplice appendice, e il nome stesso di "*Contesto generale della programmazione*" attribuito a questa sezione già di per sé delimita il contenuto residuale dei due argomenti presi in esame. Si tratta, infatti, di distogliere per un istante lo sguardo dalla programmazione futura per fare alcuni rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti, seguito poi da talune considerazioni sul necessario grado di coerenza dei programmi, o meglio ancora, dell'intero processo di pianificazione dell'ente locale.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate ai programmi

Tributi	(+)	5.401.904,00
Trasferimenti	(+)	1.725.937,26
Entrate extratributarie	(+)	904.950,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	7.000,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**8.025.791,26**
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	150.000,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**150.000,00**
Totale (destinato ai programmi)		**8.175.791,26**

Uscite correnti impiegate nei programmi

Spese correnti	(+)	7.826.391,26
Funzionamento		**7.826.391,26**
Rimborso di prestiti	(+)	349.400,00
Rimborso anticipazioni cassa	(-)	0,00
Rimborso finanziamenti a breve	(-)	0,00
Indebitamento		**349.400,00**
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Disavanzo pregresso		**0,00**
Totale (impiegato nei programmi)		**8.175.791,26**

Entrate investimenti destinate ai programmi

Trasferimenti capitale	(+)	5.018.886,80
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	150.000,00
Riscossione crediti	(-)	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	7.000,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00
Risorse gratuite		**4.875.886,80**
Accensione di prestiti	(+)	420.332,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni cassa	(-)	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		**420.332,00**
Totale (destinato ai programmi)		**5.296.218,80**

Uscite investimenti impiegate nei programmi

Spese in conto capitale	(+)	5.296.218,80
Concessione crediti	(-)	0,00
Investimenti effettivi		**5.296.218,80**
Totale (impiegato nei programmi)		**5.296.218,80**

Riepilogo entrate 2014

Correnti		8.175.791,26
Investimenti		5.296.218,80
Movimenti di fondi		0,00
Entrate destinate ai programmi	(+)	**13.472.010,06**
Servizi C/terzi		1.430.000,00
Altre entrate	(+)	**1.430.000,00**
Totale		**14.902.010,06**

Riepilogo uscite 2014

Correnti		8.175.791,26
Investimenti		5.296.218,80
Movimenti di fondi		0,00
Uscite impiegate nei programmi	(+)	**13.472.010,06**
Servizi C/terzi		1.430.000,00
Altre uscite	(+)	**1.430.000,00**
Totale		**14.902.010,06**

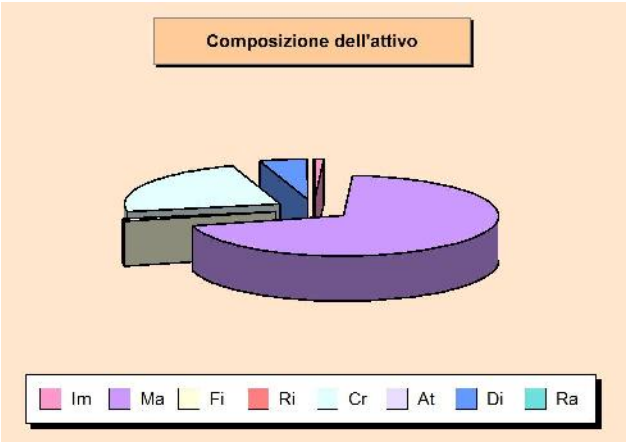
PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI



Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

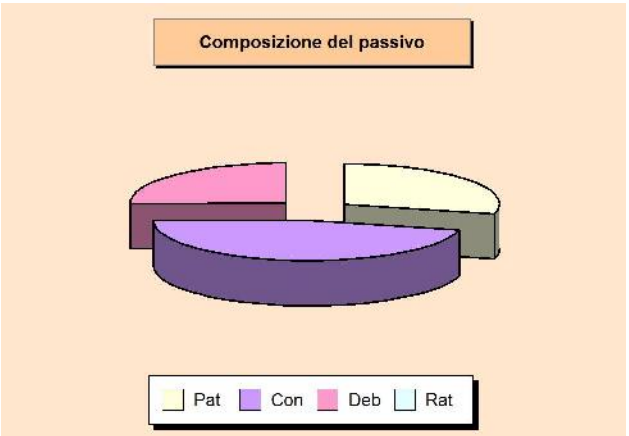
Attivo patrimoniale 2012

Denominazione		**Importo**
Immobilizzazioni immateriali		369.911,12
Immobilizzazioni materiali		28.136.212,23
Immobilizzazioni finanziarie		390.263,13
Rimanenze		0,00
Crediti		9.210.007,99
Attività finanziarie non immobilizzate		0,00
Disponibilità liquide		1.973.065,32
Ratei e risconti attivi		7.375,00
	Totale	**40.086.834,79**



Passivo patrimoniale 2012

Denominazione		**Importo**
Patrimonio netto		11.583.004,85
Conferimenti		18.425.989,30
Debiti		10.077.840,64
Ratei e risconti passivi		0,00
	Totale	**40.086.834,79**



PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2014

Denominazione	Importo
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	**0,00**



Principali investimenti programmati per il triennio 2014-16

Denominazione	2014	2015	2016
Vedi programma triennale OO.PP.	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

CARATTERISTICHE GENERALI



POPOLAZIONE

Il fattore demografico
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



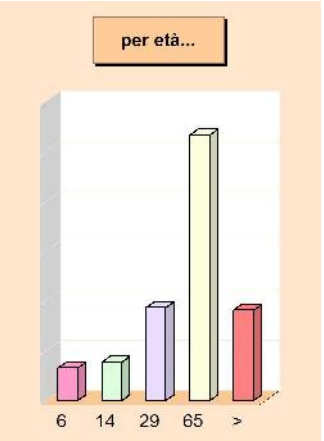
Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)		10.460
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01	(+)	10.444
Nati nell'anno	(+)	99
Deceduti nell'anno	(-)	83
Saldo naturale		16
Immigrati nell'anno	(+)	273
Emigrati nell'anno	(-)	311
Saldo migratorio		-38
Popolazione al 31-12		10.422

Aspetti statistici
Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

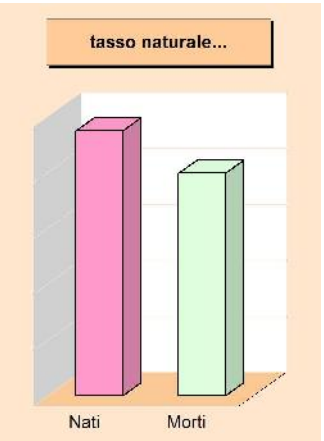
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi	(+)	5.224
Femmine	(+)	5.198
Popolazione al 31-12		10.422
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)	(+)	652
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	776
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1.863
Adulta (30-65 anni)	(+)	5.317
Senile (oltre 65 anni)	(+)	1.814
Popolazione al 31-12		10.422



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari		413
Comunità / convivenze		4
Tasso demografico		
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	9,48
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	7,95
Popolazione insediabile		
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		0



Popolazione (andamento storico)

		2008	2009	2010	2011	2012
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	94	92	92	96	99
Deceduti nell'anno	(-)	77	87	87	92	83
Saldo naturale		17	5	5	4	16
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	498	352	352	300	273
Emigrati nell'anno	(-)	164	212	212	229	311
Saldo migratorio		334	140	140	71	-38
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	9,40	9,00	9,12	9,26	9,48
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	8,20	8,63	8,62	8,88	7,95

TERRITORIO

La centralità del territorio
Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(Kmq.)	10
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	0
Strade		
Statali	(Km.)	20
Provinciali	(Km.)	10
Comunali	(Km.)	32
Vicinali	(Km.)	30
Autostrade	(Km.)	0

Pianificazione territoriale
Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti			
Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	(C.C. N. 42 DEL 02/09/72)
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	(PIANO REG APPR con Delib. G.R. n.1695 del 16/05/1975 e Var. Salv.e adeg. PRG APPR G.R n1184 03.08.01)
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	
Piano insediamenti produttivi			
Industriali	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	No	
Commerciali	(S/N)	No	
Altri strumenti	(S/N)	No	
Coerenza urbanistica			
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	

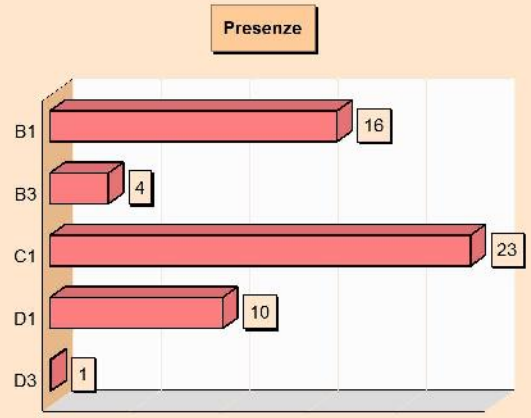
PERSONALE IN SERVIZIO

L'organizzazione e la forza lavoro
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.



Personale complessivo

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	21	16
B3	14	4
C1	40	23
D1	18	10
D3	5	1
Personale di ruolo	**98**	**54**
Personale fuori ruolo		1
Totale generale		**55**



Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A3	0	0
B1	9	4
B3	3	2

Segue

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	10	4
D1	4	3
D3	1	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B3	4	0
C1	7	4

Segue

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D1	3	2
D3	1	0

Area: Vigilanza

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	11	7
D1	1	0

Segue

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D3	1	0

Area: Amministrativa

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B3	3	1
C1	5	4

Segue

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D1	6	3
D3	1	0

Area: Socio-culturale

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	12	12
B3	4	1
C1	7	4

Segue

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D1	4	2
D3	1	0

STRUTTURE

L'intervento del comune nei servizi
L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:
- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2013	2014	2015	2016
Asili nido	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	70	70	70	70
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	175	175	175	175
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	472	472	472	472
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	292	292	292	292
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Ciclo ecologico

Rete fognaria	- Bianca	(Km.)	0	0	0	0
	- Nera	(Km.)	0	0	0	0
	- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore		(S/N)	No	No	No	No
Acquedotto		(Km.)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato		(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini		(num.)	2	2	2	2
		(hq.)	2	2	2	2
Raccolta rifiuti	- Civile	(q.li)	33.691	33.800	33.800	33.800
	- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
	- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	No
Discarica		(S/N)	Si	Si	Si	Si

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.000	1.000	1.000	1.000
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	18	18	18	18
Veicoli	(num.)	5	5	5	5
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	44	45	45	45

Valutazione e impatto
L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

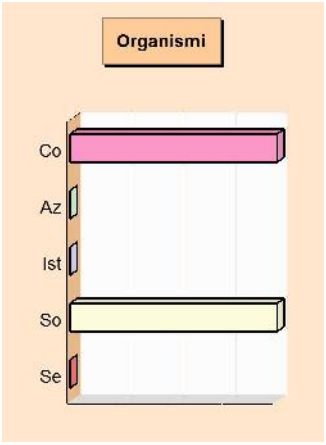
Domanda ed offerta
Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Legenda
Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ORGANISMI GESTIONALI

La gestione di pubblici servizi
Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.





Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2013	2014	2015	2016
Consorzi	(num.)	2	2	2	2
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	2	2	2	2
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
Totale		4	4	4	4

Consorzio per il Nucleo Industriale

Enti associati	
Attività e note	Promozione dell'industrializzazione e dell'insediamento di altre attività produttive.

Consorzio Energia Veneto

Enti associati	
Attività e note	Servizi funzionali all'ottimizzazione dell'utilizzo delle fonti energetiche.

Azienda Farmaceutica Itrana s.p.a.

Enti associati	
Attività e note	Gestione farmacia.

Acqualatina s.p.a.	
Enti associati	
Attività e note	Gestione del servizio idrico dei comuni dell'ATO4.

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA



Una gestione vicina al cittadino

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.

ECONOMIA INSEDIATA

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



ANALISI
DELLE RISORSE



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio corrente)

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in C/capitale (investimenti) e alle operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2014

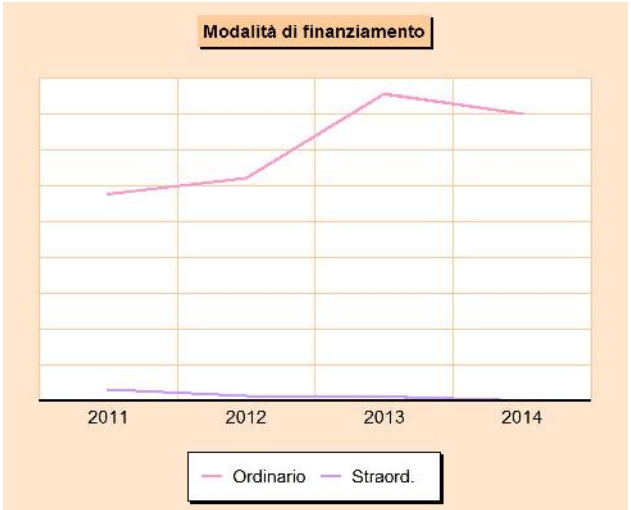
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	8.175.791,26	8.175.791,26
Investimenti	5.296.218,80	5.296.218,80
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.430.000,00	1.430.000,00
Totale	**14.902.010,06**	**14.902.010,06**

Le risorse per garantire il funzionamento
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.



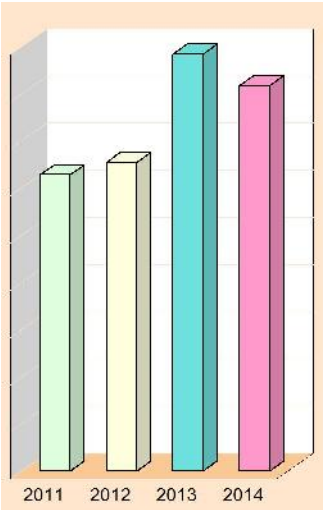
Finanziamento bilancio corrente 2014

Entrate		2014
Tributi	(+)	5.401.904,00
Trasferimenti	(+)	1.725.937,26
Entrate extratributarie	(+)	904.950,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	-7.000,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**8.025.791,26**
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	150.000,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**150.000,00**
Totale		**8.175.791,26**



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2011	2012	2013
Tributi	(+)	4.494.055,80	4.913.915,12	5.729.574,06
Trasferimenti	(+)	744.930,39	685.284,81	1.926.136,97
Entrate extratributarie	(+)	590.148,85	701.514,41	953.950,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	-3.000,00	-2.965,75	-3.000,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00	-28.000,00	-23.500,00
Risorse ordinarie		**5.826.135,04**	**6.269.748,59**	**8.583.161,03**
Avanzo per bilancio corrente	(+)	361.389,09	126.074,29	105.753,97
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	91.420,53	150.000,00	150.000,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**452.809,62**	**276.074,29**	**255.753,97**
Totale		**6.278.944,66**	**6.545.822,88**	**8.838.915,00**



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

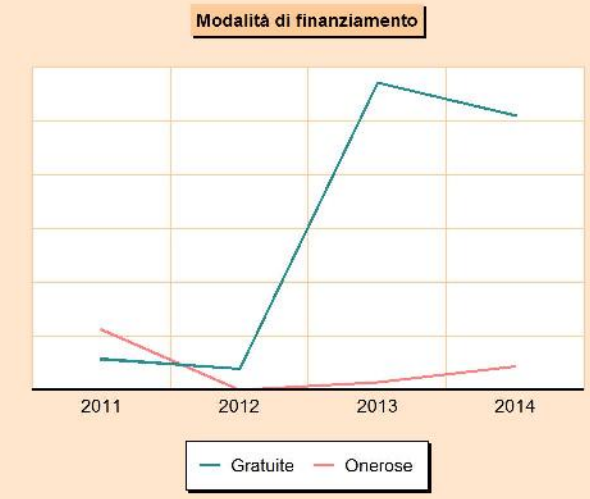
L'equilibrio del bilancio investimenti
Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



Le risorse destinate agli investimenti
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

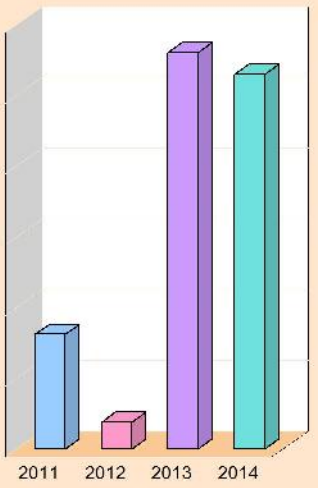
Fabbisogno 2014

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	8.175.791,26	8.175.791,26
Investimenti	5.296.218,80	5.296.218,80
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.430.000,00	1.430.000,00
Totale	**14.902.010,06**	**14.902.010,06**



Finanziamento bilancio investimenti 2014

Entrate		2014
Trasferimenti capitale	(+)	5.018.886,80
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	-150.000,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	7.000,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00
Risorse gratuite		**4.875.886,80**
Accensione di prestiti	(+)	420.332,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		**420.332,00**
Totale		**5.296.218,80**



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2011	2012	2013
Trasferimenti capitale	(+)	641.144,88	496.009,58	5.560.664,80
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	-91.420,53	-150.000,00	-150.000,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	3.000,00	2.965,75	3.000,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00	28.000,00	23.500,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00	0,00	25.000,00
Risorse gratuite		**552.724,35**	**376.975,33**	**5.462.164,80**
Accensione di prestiti	(+)	1.069.413,40	0,00	141.000,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		**1.069.413,40**	**0,00**	**141.000,00**
Totale		**1.622.137,75**	**376.975,33**	**5.603.164,80**

ENTRATE TRIBUTARIE

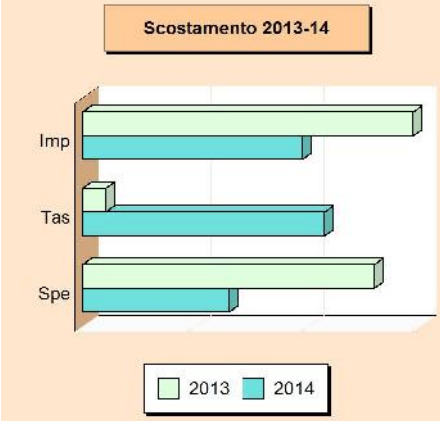
Federalismo fiscale e solidarietà sociale
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i princìpi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

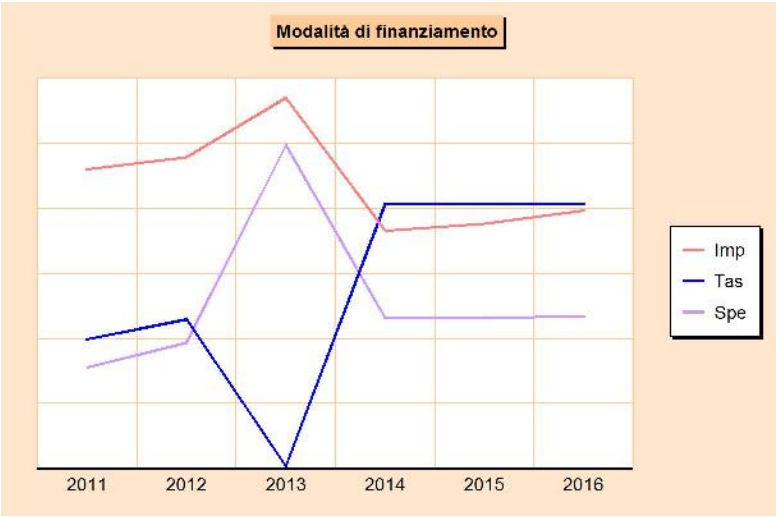


Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2013	2014
(intero titolo)	-327.670,06	5.729.574,06	5.401.904,00

Composizione	2013	2014
Imposte (Cat.1)	2.936.897,46	1.950.000,00
Tasse (Cat.2)	207.400,00	2.150.778,00
Tributi speciali (Cat.3)	2.585.276,60	1.301.126,00
Totale	5.729.574,06	5.401.904,00





Uno sguardo ai tributi locali
Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. È questo il caso dell'l'imposta Municipale Propria (IMU), dell'addizionale sull'IRPEF, dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)
Imposte	2.407.268,23	2.496.085,64	2.936.897,46	1.950.000,00	2.005.000,00	2.100.000,00
Tasse	1.145.893,82	1.294.660,34	207.400,00	2.150.778,00	2.150.778,00	2.150.778,00
Tributi speciali	940.893,75	1.123.169,14	2.585.276,60	1.301.126,00	1.306.126,00	1.316.126,00
Totale	**4.494.055,80**	**4.913.915,12**	**5.729.574,06**	**5.401.904,00**	**5.461.904,00**	**5.566.904,00**

Imposizione sugli immobili

IMU	Scostamento	2013	2014
(intero gettito)	0,00	0,00	0,00

Composizione	Aliquota	Detrazione
1^ casa (ab.principale)	0,00	0,00
2^ casa (aliquota ordinaria)	9,60	0,00
Fabbricati produttivi	9,60	0,00
Altro	9,60	0,00
Abitazioni concesse in comodato gratuito	7,60	0,00



Gettito imposizione sugli immobili

Gettito edilizia	Residenziale		Non residenziale		Totale	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014
1^ casa (ab. principale)	-	-	-	-	-	-
2^ casa (aliquota ordinaria)	-	-	-	-	-	-
Fabbricati produttivi	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-
Abitazioni concesse in comodato gratuito	-	-	-	-	-	-
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Considerazioni e vincoli
La gestione del tributo è stata caratterizzata da notevoli variazioni, anche di gettito, dovuti alla distribuzione delle entrate relative alle diverse fattispecie imponibili tra Stato e Comune.

Valutazione dei cespiti imponibili, loro evoluzione nel tempo e mezzi di accertamento
Nel corso degli anni i cespiti imponibili sono aumentati anche in conseguenza dell'attività d'accertamento.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Verso il federalismo fiscale

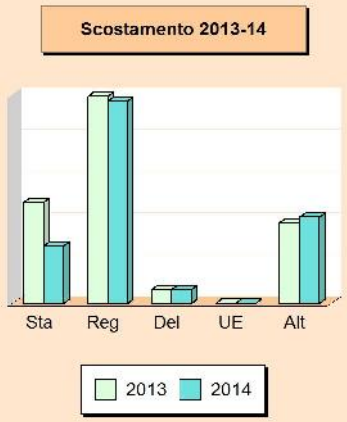
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioé risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul *federalismo fiscale*, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza del comune. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia locale che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la "*soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese (..) ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi (..) e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti*" (Legge n.42/09, art.11/1).



Contributi e trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2013	2014
(intero titolo)	-200.199,71	1.926.136,97	1.725.937,26

Composizione	2013	2014
Trasferimenti Stato (Cat.1)	483.851,50	275.651,79
Trasferimenti Regione (Cat.2)	992.045,83	970.045,83
Trasf.Regione su delega (Cat.3)	66.000,00	66.000,00
Trasferimenti comunitari (Cat.4)	0,00	0,00
Trasf. altri enti pubblici (Cat.5)	384.239,64	414.239,64
Totale	1.926.136,97	1.725.937,26



Contributi e trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

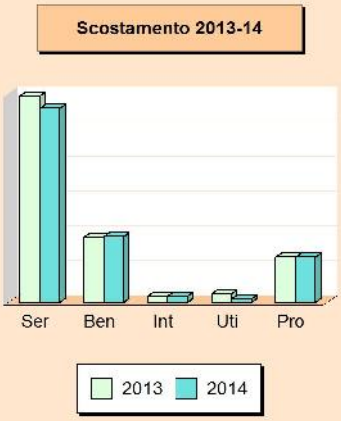
Aggregati (intero Titolo)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)
Trasf. Sato	18.169,60	82.336,30	483.851,50	275.651,79	266.646,39	263.000,00
Trasf. Regione	291.170,04	379.553,49	992.045,83	970.045,83	970.045,83	795.160,83
Trasf. delegati	121.400,00	65.219,50	66.000,00	66.000,00	66.000,00	66.000,00
Trasf. UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. altri enti	314.190,75	158.175,52	384.239,64	414.239,64	414.239,64	414.239,64
Totale	**744.930,39**	**685.284,81**	**1.926.136,97**	**1.725.937,26**	**1.716.931,86**	**1.538.400,47**

Considerazioni e vincoli

I trasferimenti da parte degli enti sovracomunali sono sempre più caratterizzati dalla diminuzione di quelli geenerici e dall'assegnazione di risorse con vincoli di specifica desinazione.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Entrate proprie e imposizione tariffaria
Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Proventi extratributari

Titolo 3	Scostamento	2013	2014
(intero titolo)	-49.000,00	953.950,00	904.950,00

Composizione	2013	2014
Servizi pubblici (Cat.1)	593.100,00	558.100,00
Beni dell'ente (Cat.2)	187.500,00	188.500,00
Interessi (Cat.3)	17.850,00	17.850,00
Utili netti di aziende (Cat.4)	25.000,00	10.000,00
Proventi diversi (Cat.5)	130.500,00	130.500,00
Totale	953.950,00	904.950,00



Proventi extratributari (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)
Servizi pubblici	388.029,81	496.489,67	593.100,00	558.100,00	554.100,00	554.100,00
Beni dell'ente	135.783,11	109.874,21	187.500,00	188.500,00	188.500,00	188.500,00
Interessi	15.426,20	10.158,78	17.850,00	17.850,00	17.850,00	17.850,00
Utili netti	5.500,00	3.800,00	25.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Proventi diversi	45.409,73	81.191,75	130.500,00	130.500,00	130.500,00	130.500,00
Totale	**590.148,85**	**701.514,41**	**953.950,00**	**904.950,00**	**900.950,00**	**900.950,00**

Considerazioni e vincoli
Nel corso degli ultimi anni sono aumentati gli utenti soprattutto dei servizi a domanda individuale.

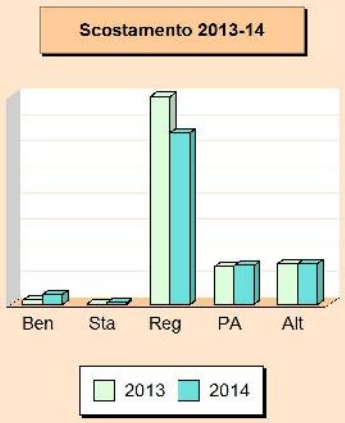
Analisi sui proventi dei servizi e congruità del gettito rispetto alle tariffe applicate
I proventi dei servizi corrispondono a quelli attesi sulla base delle tariffe applicate.

Analisi sui proventi dei beni e congruità del gettito rispetto l'entità dei beni ed i canoni applicati
I proventi dei beni sono congrui rispetto a quelli per i quali sono in essere contratti di locazione.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

Investire senza aumentare l'indebitamento
I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.





Contributi e trasferimenti in C/capitale

Titolo 4	Scostamento	2013	2014
(al netto Ris.cred.)	-541.778,00	5.560.664,80	5.018.886,80

Composizione	2013	2014
Alienazione beni patrimoniali (Cat.1)	85.000,00	185.000,00
Trasferimenti C/cap. Stato (Cat.2)	0,00	35.000,00
Trasferimenti C/cap. Regione (Cat.3)	3.980.664,80	3.280.886,80
Trasferimenti C/cap. enti P.A. (Cat.4)	715.000,00	738.000,00
Trasferimenti C/cap. altri sogg. (Cat.5)	780.000,00	780.000,00
Totale	5.560.664,80	5.018.886,80

Contributi e trasferimenti in C/capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (al netto Ris.crediti)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)
Alienaz. beni	50.217,26	38.353,62	85.000,00	185.000,00	185.000,00	185.000,00
Trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	35.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Trasf. Regione	239.466,92	9.969,56	3.980.664,80	3.280.886,80	11.698.432,80	9.957.921,80
Trasf. enti P.A.	35.000,00	26.177,00	715.000,00	738.000,00	58.000,00	58.000,00
Trasf. altri sogg.	316.460,70	421.509,40	780.000,00	780.000,00	630.000,00	630.000,00
Totale	**641.144,88**	**496.009,58**	**5.560.664,80**	**5.018.886,80**	**13.571.432,80**	**11.830.921,80**

Considerazioni e vincoli
I trasferimenti sono relativi ai contributi richiesti agli enti sovracomunali ed inseriti nel programma triennale delle OO.PP.

PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Proventi e oneri di urbanizzazione

Importo	Scostamento	2013	2014
	0,00	600.000,00	600.000,00

Destinazione	2013	2014
Oneri che finanziano uscite correnti	150.000,00	150.000,00
Oneri che finanziano investimenti	450.000,00	450.000,00
Totale	600.000,00	600.000,00



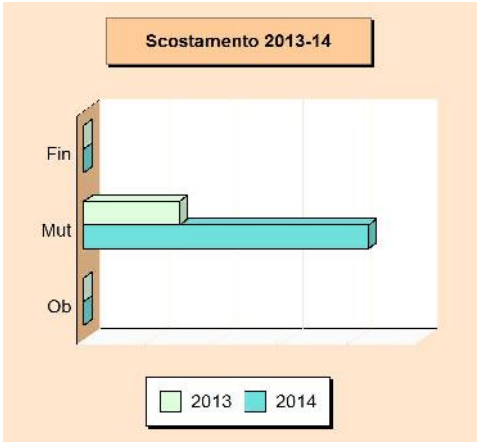
Proventi e oneri di urbanizzazione (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)
Uscite correnti	130.381,03	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00
Investimenti	38.960,50	198.293,27	450.000,00	450.000,00	600.000,00	600.000,00
Totale	**169.341,53**	**348.293,27**	**600.000,00**	**600.000,00**	**600.000,00**	**600.000,00**

Oneri destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (quota percentuale e motivazione)
Gli oneri di urbanizzazione sono destinati a manutenzione ordinaria e spese correnti nei limiti previsti dalla normativa vigente.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il ricorso al credito oneroso
Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.





Accensione di prestiti

Titolo 5	Variazione	2013	2014
(al netto Ant.cassa)	279.332,00	141.000,00	420.332,00

Composizione	2013	2014
Finanziamenti a breve (Cat.2)	0,00	0,00
Assunzione mutui e prestiti (Cat.3)	141.000,00	420.332,00
Prestiti obbligazionari (Cat.4)	0,00	0,00
Totale	141.000,00	420.332,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (al netto Ant.cassa)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)
Finanz. a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	1.069.413,40	0,00	141.000,00	420.332,00	0,00	0,00
Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**1.069.413,40**	**0,00**	**141.000,00**	**420.332,00**	**0,00**	**0,00**

Considerazioni e vincoli
Il ricorso all'indebitamento avviene principalmente per assicurare la quota di cofinanziamento ed accedere così a risorse provenienti da altri Enti perpoter effettuare interventi di una certa rilevanza che altrimenti il comune da solo non avrebbe potuto effettuare.

RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

I movimenti di fondi

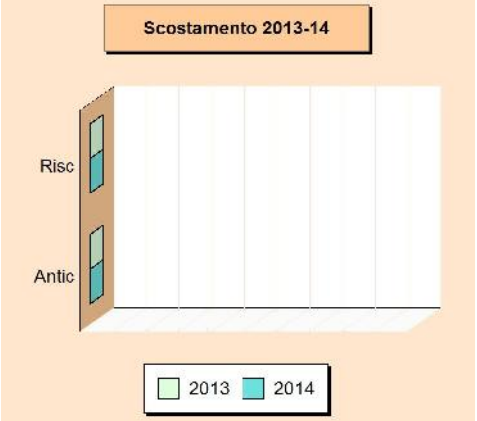
Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimento di fondi.



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa

Importo	Variazione	2013	2014
	0,00	0,00	0,00

Composizione	2013	2014
Riscossione di crediti (da Tit.4)	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa (Trend storico e programmazione)

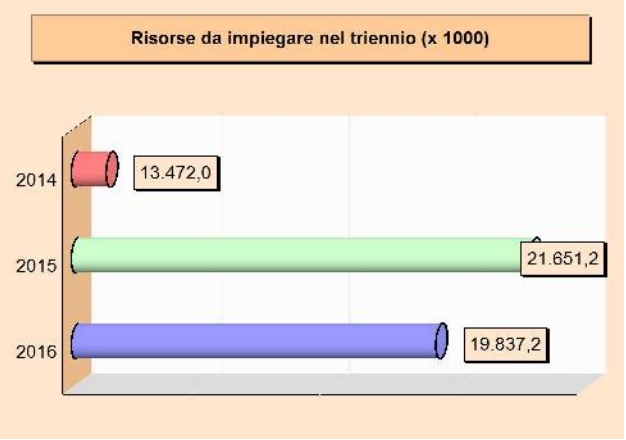
Aggregati (da Tit.4 e Tit.5)	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)
Riscoss. crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticip. cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

LETTURA DEL BILANCIO PER PROGRAMMI



QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Il budget di spesa dei programmi
L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

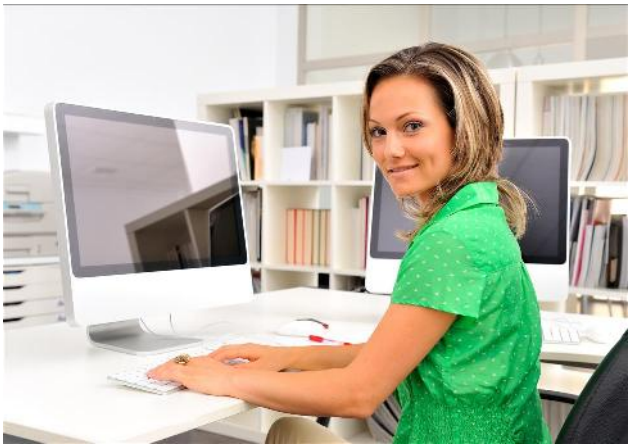


Quadro generale degli impieghi per programma

Programma	Programmazione annuale			Programmazione triennale		
(numero)	Consolidata	Di sviluppo	Investimenti	2014	2015	2016
1	2.761.294,22	0,00	2.523.500,00	5.284.794,22	5.301.050,82	4.125.278,43
2	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	4.000,00	4.000,00
3	326.750,00	0,00	16.664,80	343.414,80	341.414,80	341.414,80
4	615.450,00	0,00	336.500,00	951.950,00	2.436.838,00	585.063,00
5	217.425,00	0,00	13.000,00	230.425,00	230.310,00	230.226,00
6	55.550,00	0,00	450.000,00	505.550,00	68.110,00	64.694,00
7	31.000,00	0,00	0,00	31.000,00	31.000,00	31.000,00
8	337.950,00	0,00	1.575.332,00	1.913.282,00	4.475.736,00	4.859.967,00
9	2.306.760,00	0,00	276.222,00	2.582.982,00	7.240.337,00	8.102.834,00
10	1.347.319,61	0,00	0,00	1.347.319,61	1.348.319,61	1.318.769,61
11	174.292,43	0,00	105.000,00	279.292,43	174.102,43	173.929,43
12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**8.175.791,26**	**0,00**	**5.296.218,80**	**13.472.010,06**	**21.651.218,66**	**19.837.176,27**

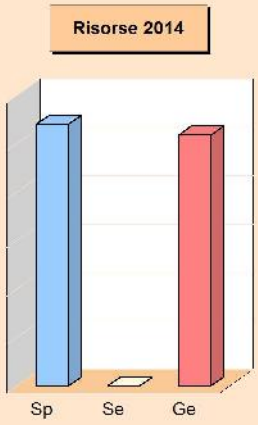
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



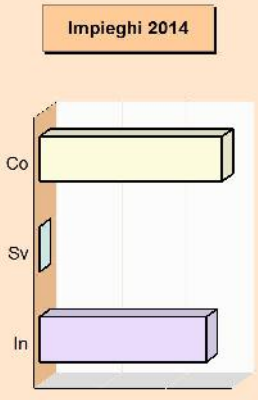
Risorse previste per realizzare il programma

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	12.651,79	0,00	0,00
Regione	(+)	1.324.500,00	1.995.000,00	850.000,00
Provincia	(+)	522.000,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	45.000,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	793.500,00	643.500,00	643.500,00
Entrate **specifiche**		**2.697.651,79**	**2.638.500,00**	**1.493.500,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**2.587.142,43**	**2.662.550,82**	**2.631.778,43**
Totale		**5.284.794,22**	**5.301.050,82**	**4.125.278,43**



Spese previste per realizzare il programma

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente **consolidata**	(+)	2.761.294,22	2.662.550,82	2.631.778,43
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	2.523.500,00	2.638.500,00	1.493.500,00
Totale		**5.284.794,22**	**5.301.050,82**	**4.125.278,43**



Descrizione del programma 1 - Amministrazione, gestione e controllo
Attività dei servizi ricompresi nella funzione, così come classificata contabilmente, svolta dall'Ente.

Motivazione delle scelte
Assolvere le funzioni assegnate per legge all'Ente quale soggetto pubblico più vicino ai cittadini.

Finalità da conseguire
Erogazione dei servizi della funzione.

Investimento
Vedi programma triennale delle OO.PP..

Erogazione di servizi di consumo
Servizi della funzione così come individuati nel bilancio di previsione.

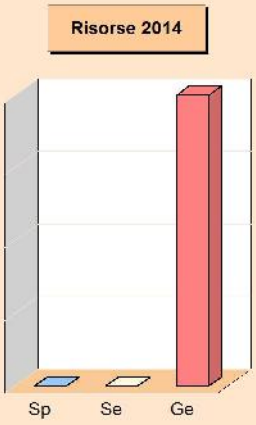
Risorse umane da impiegare
Risorse già in dotazione.

Risorse strumentali da utilizzare
Risorse già in dotazione.

GIUSTIZIA

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



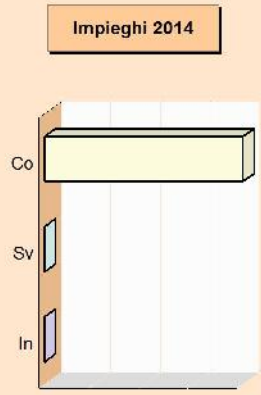


Risorse previste per realizzare il programma

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**2.000,00**	**4.000,00**	**4.000,00**
Totale		**2.000,00**	**4.000,00**	**4.000,00**

Spese previste per realizzare il programma

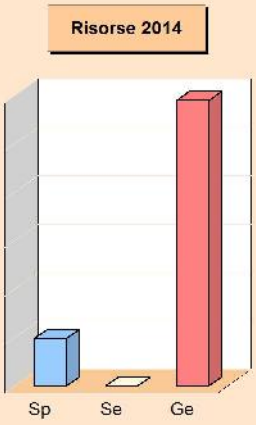
Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente **consolidata**	(+)	2.000,00	4.000,00	4.000,00
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**2.000,00**	**4.000,00**	**4.000,00**



POLIZIA LOCALE

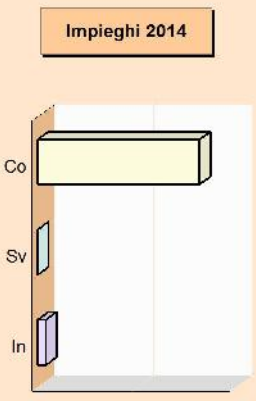
Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.





Risorse previste per realizzare il programma

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	12.664,80	12.664,80
Provincia	(+)	12.664,80	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	36.250,00	36.250,00	36.250,00
Entrate **specifiche**		**48.914,80**	**48.914,80**	**48.914,80**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**294.500,00**	**292.500,00**	**292.500,00**
Totale		**343.414,80**	**341.414,80**	**341.414,80**



Spese previste per realizzare il programma

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente **consolidata**	(+)	326.750,00	324.750,00	324.750,00
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	16.664,80	16.664,80	16.664,80
Totale		**343.414,80**	**341.414,80**	**341.414,80**

Descrizione del programma 3 - Polizia locale
Attività dei servizi ricompresi nella funzione, così come classificata contabilmente, svolta dall'Ente.

Motivazione delle scelte
Assolvere le funzioni assegnate per legge all'Ente quale soggetto pubblico più vicino ai cittadini.

Finalità da conseguire
Erogazione dei servizi della funzione.

Investimento
Acquisto attrezzature con cofinanziamento regionale.

Erogazione di servizi di consumo
Servizi della funzione così come individuati nel bilancio di previsone.

Risorse umane da impiegare
Risorse già in dotazione.

Risorse strumentali da utilizzare
Risorse già in dotazione.

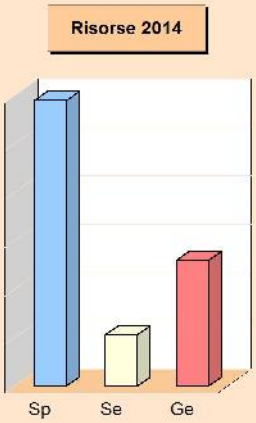
ISTRUZIONE PUBBLICA

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



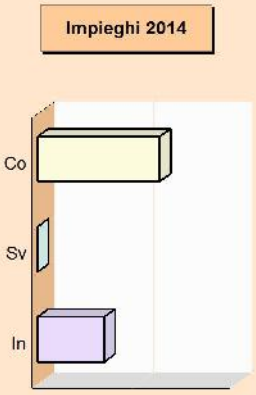
Risorse previste per realizzare il programma

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	35.000,00	0,00	0,00
Regione	(+)	516.885,00	2.066.885,00	42.000,00
Provincia	(+)	36.410,64	36.410,64	36.410,64
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**588.295,64**	**2.103.295,64**	**78.410,64**
Proventi dei **servizi**	(+)	**105.000,00**	**105.000,00**	**105.000,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**258.654,36**	**228.542,36**	**401.652,36**
Totale		**951.950,00**	**2.436.838,00**	**585.063,00**



Spese previste per realizzare il programma

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente **consolidata**	(+)	615.450,00	585.338,00	583.563,00
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	336.500,00	1.851.500,00	1.500,00
Totale		**951.950,00**	**2.436.838,00**	**585.063,00**



Descrizione del programma 4 - Istruzione pubblica
Attività dei servizi ricompresi nella funzione, così come classificata contabilmente, svolta dall'Ente.

Motivazione delle scelte
Assolvere le funzioni assegnate per legge all'Ente quale soggetto pubblico più vicino ai cittadini.

Finalità da conseguire
Erogazione dei servizi della funzione.

Investimento
Vedi programma triennale delle OO.PP..

Erogazione di servizi di consumo
Servizi della funzione così come individuati nel bilancio di previsione.

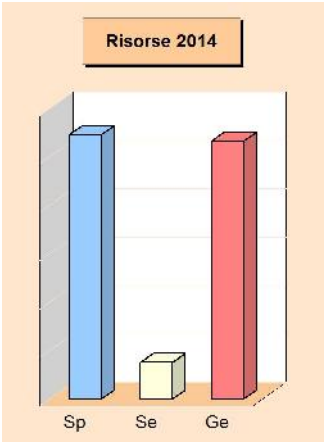
Risorse umane da impiegare
Risorse già in dotazione.

Risorse strumentali da utilizzare
Risorse già in dotazione.

CULTURA E BENI CULTURALI

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



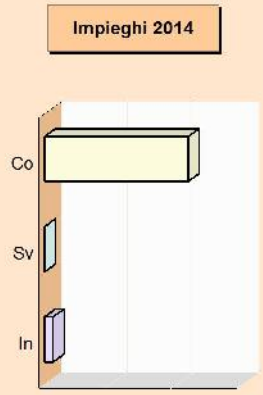


Risorse previste per realizzare il programma

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	56.000,00	56.000,00	56.000,00
Provincia	(+)	48.000,00	48.000,00	48.000,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Entrate **specifiche**		**109.000,00**	**109.000,00**	**109.000,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**15.000,00**	**15.000,00**	**15.000,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**106.425,00**	**106.310,00**	**106.226,00**
Totale		**230.425,00**	**230.310,00**	**230.226,00**

Spese previste per realizzare il programma

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente **consolidata**	(+)	217.425,00	217.310,00	217.226,00
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Totale		**230.425,00**	**230.310,00**	**230.226,00**



Descrizione del programma 5 - Cultura e beni culturali
Attività dei servizi ricompresi nella funzione, così come classificata contabilmente, svolta dall'Ente.

Motivazione delle scelte
Assolvere le funzioni assegnate per legge all'Ente quale soggetto pubblico più vicino ai cittadini.

Finalità da conseguire
Erogazione dei servizi della funzione.

Investimento
Acquisto attrezzature e universalità con cofinanziamento altri enti.

Erogazione di servizi di consumo
Servizi della funzione così come individuati nel bilancio di previsione.

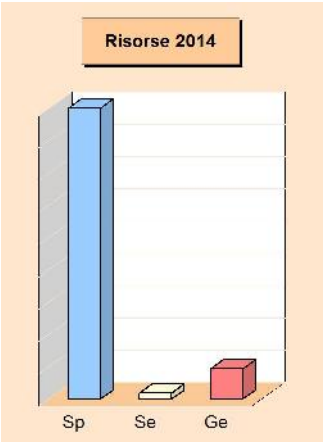
Risorse umane da impiegare
Risorse già in dotazione.

Risorse strumentali da utilizzare
Risorse già in dotazione.

SPORT E RICREAZIONE

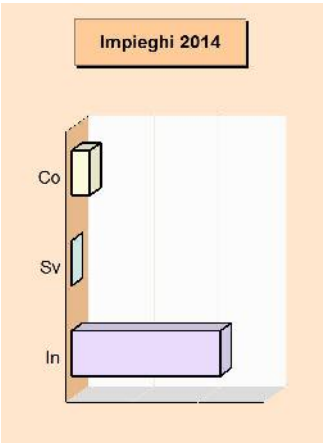
Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.





Risorse previste per realizzare il programma

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	400.000,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	50.000,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**450.000,00**	**0,00**	**0,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**9.000,00**	**9.000,00**	**5.000,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**46.550,00**	**59.110,00**	**59.694,00**
Totale		**505.550,00**	**68.110,00**	**64.694,00**



Spese previste per realizzare il programma

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente **consolidata**	(+)	55.550,00	68.110,00	64.694,00
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	450.000,00	0,00	0,00
Totale		**505.550,00**	**68.110,00**	**64.694,00**

Descrizione del programma 6 - Sport e ricreazione
Attività dei servizi ricompresi nella funzione, così come classificata contabilmente, svolta dall'Ente.

Motivazione delle scelte
Assolvere le funzioni assegnate per legge all'Ente quale soggetto pubblico più vicino ai cittadini.

Finalità da conseguire
Erogazione dei servizi della funzione.

Erogazione di servizi di consumo
Servizi della funzione così come individuati nel bilancio di previsione.

Risorse umane da impiegare
Risorse già in dotazione.

Risorse strumentali da utilizzare
Risorse già in dotazione.

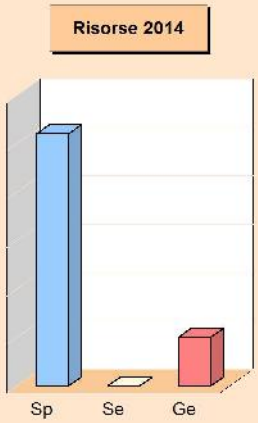
TURISMO

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



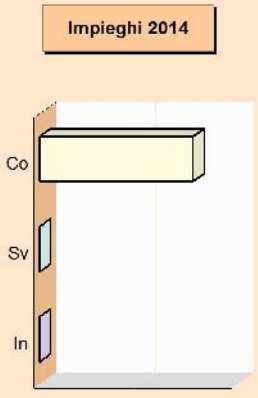
Risorse previste per realizzare il programma

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**26.000,00**	**26.000,00**	**26.000,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**5.000,00**	**5.000,00**	**5.000,00**
Totale		**31.000,00**	**31.000,00**	**31.000,00**



Spese previste per realizzare il programma

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente **consolidata**	(+)	31.000,00	31.000,00	31.000,00
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**31.000,00**	**31.000,00**	**31.000,00**



Descrizione del programma 7 - Turismo
Attività dei servizi ricompresi nella funzione, così come classificata contabilmente, svolta dall'Ente.

Motivazione delle scelte
Assolvere le funzioni assegnate per legge all'Ente quale soggetto pubblico più vicino ai cittadini.

Finalità da conseguire
Erogazione dei servizi della funzione.

Erogazione di servizi di consumo
Servizi della funzione così come individuati nel bilancio di previsione.

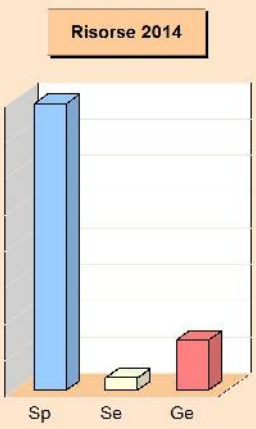
Risorse umane da impiegare
Risorse già in dotazione.

Risorse strumentali da utilizzare
Risorse già in dotazione.

VIABILITÀ E TRASPORTI

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



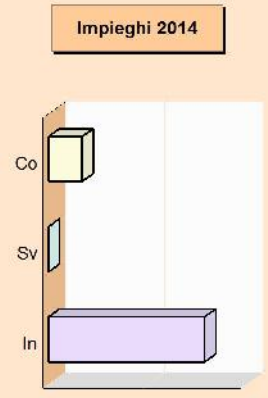


Risorse previste per realizzare il programma

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	1.148.222,00	4.122.600,00	4.513.500,00
Provincia	(+)	110.000,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	313.110,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Entrate **specifiche**		**1.575.332,00**	**4.126.600,00**	**4.517.500,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**65.000,00**	**65.000,00**	**65.000,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**272.950,00**	**284.136,00**	**277.467,00**
Totale		**1.913.282,00**	**4.475.736,00**	**4.859.967,00**

Spese previste per realizzare il programma

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente **consolidata**	(+)	337.950,00	349.136,00	342.467,00
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	1.575.332,00	4.126.600,00	4.517.500,00
Totale		**1.913.282,00**	**4.475.736,00**	**4.859.967,00**



Descrizione del programma 8 - Viabilità e trasporti
Attività dei servizi ricompresi nella funzione, così come classificata contabilmente, svolta dall'Ente.

Motivazione delle scelte
Assolvere le funzioni assegnate per legge all'Ente quale soggetto pubblico più vicino ai cittadini.

Finalità da conseguire
Erogazione dei servizi della funzione.

Investimento
Vedi programma triennale delle OO.PP..

Erogazione di servizi di consumo
Servizi della funzione così come individuati nel bilancio di previsione.

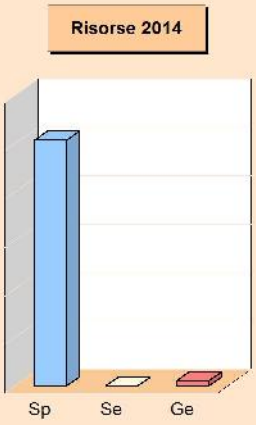
Risorse umane da impiegare
Risorse già in dotazione.

Risorse strumentali da utilizzare
Risorse già in dotazione.

TERRITORIO E AMBIENTE

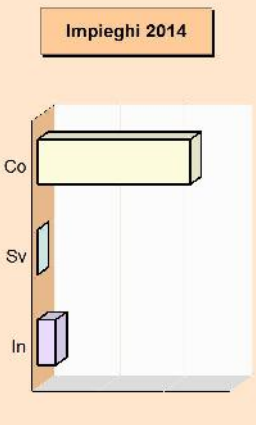
Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.





Risorse previste per realizzare il programma

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Regione	(+)	133.000,00	3.851.168,00	4.714.757,00
Provincia	(+)	135.000,00	135.000,00	135.000,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	62.222,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	2.203.778,00	2.203.778,00	2.203.778,00
Entrate **specifiche**		**2.534.000,00**	**7.189.946,00**	**8.053.535,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**48.982,00**	**50.391,00**	**49.299,00**
Totale		**2.582.982,00**	**7.240.337,00**	**8.102.834,00**



Spese previste per realizzare il programma

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente **consolidata**	(+)	2.306.760,00	2.308.169,00	2.307.077,00
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	276.222,00	4.932.168,00	5.795.757,00
Totale		**2.582.982,00**	**7.240.337,00**	**8.102.834,00**

Descrizione del programma 9 - Territorio e ambiente
Attività dei servizi ricompresi nella funzione, così come classificata contabilmente, svolta dall'Ente.

Motivazione delle scelte
Assolvere le funzioni assegnate per legge all'Ente quale soggetto pubblico più vicino ai cittadini.

Finalità da conseguire
Erogazione dei servizi della funzione.

Erogazione di servizi di consumo
Servizi della funzione così come individuati nel bilancio di prevsione.

Risorse umane da impiegare
Risorse già in dotazione.

Risorse strumentali da utilizzare
Risorse già in dotazione.

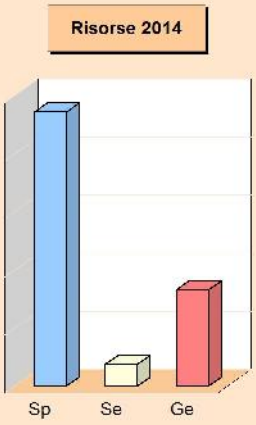
SETTORE SOCIALE

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



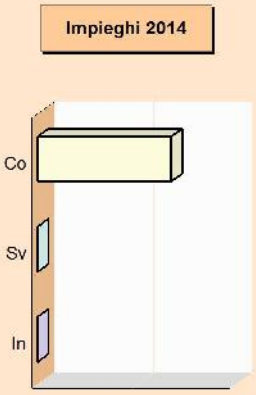
Risorse previste per realizzare il programma

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	218.000,00	218.000,00	218.000,00
Regione	(+)	503.418,40	503.418,40	503.418,40
Provincia	(+)	220.829,00	220.829,00	220.829,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**942.247,40**	**942.247,40**	**942.247,40**
Proventi dei **servizi**	(+)	**74.000,00**	**74.000,00**	**74.000,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**331.072,21**	**332.072,21**	**302.522,21**
Totale		**1.347.319,61**	**1.348.319,61**	**1.318.769,61**



Spese previste per realizzare il programma

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente **consolidata**	(+)	1.347.319,61	1.348.319,61	1.318.769,61
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**1.347.319,61**	**1.348.319,61**	**1.318.769,61**



Descrizione del programma 10 - Settore sociale
Attività dei servizi ricompresi nella funzione, così come classificata contabilmente, svolta dall'Ente.

Motivazione delle scelte
Assolvere le funzioni assegnate per legge all'Ente quale soggetto pubblico più vicino ai cittadini.

Finalità da conseguire
Erogazione dei servizi della funzione.

Erogazione di servizi di consumo
Servizi della funzione così come individuati nel bilancio di previsione.

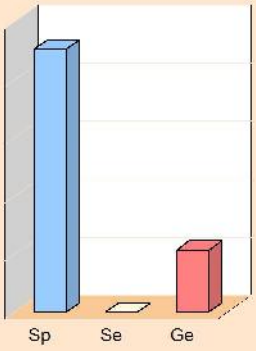
Risorse umane da impiegare
Risorse già in dotazione.

Risorse strumentali da utilizzare
Risorse già in dotazione.

SVILUPPO ECONOMICO

Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



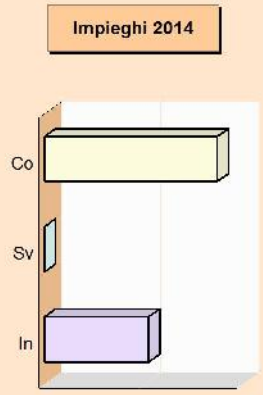


Risorse previste per realizzare il programma

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	196.242,43	91.242,43	91.242,43
Provincia	(+)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**226.242,43**	**121.242,43**	**121.242,43**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**53.050,00**	**52.860,00**	**52.687,00**
Totale		**279.292,43**	**174.102,43**	**173.929,43**

Spese previste per realizzare il programma

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente **consolidata**	(+)	174.292,43	174.102,43	173.929,43
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	105.000,00	0,00	0,00
Totale		**279.292,43**	**174.102,43**	**173.929,43**



Descrizione del programma 11 - Sviluppo economico
Attività dei servizi ricompresi nella funzione, così come classificata contabilmente, svolta dall'Ente.

Motivazione delle scelte
Assolvere le funzioni assegnate per legge all'Ente quale soggetto pubblico più vicino ai cittadini.

Finalità da conseguire
Erogazione dei servizi della funzione.

Investimento
Vedi programma triennale delle OO.PP..

Erogazione di servizi di consumo
Servizi della funzione così come individuati nel bilancio di previsone.

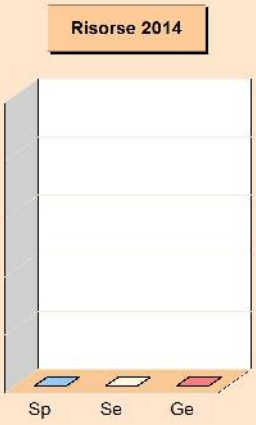
Risorse umane da impiegare
Risorse già in dotazione.

Risorse strumentali da utilizzare
Risorse già in dotazione.

SERVIZI PRODUTTIVI

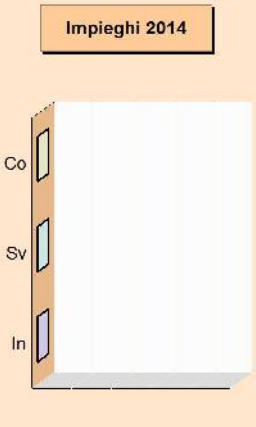
Risorse e impieghi destinati al programma
Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.





Risorse previste per realizzare il programma

Origine finanziamento		2014	2015	2016
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate **specifiche**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Proventi dei **servizi**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Quote di risorse **generali**	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		**0,00**	**0,00**	**0,00**



Spese previste per realizzare il programma

Destinazione spesa		2014	2015	2016
Corrente **consolidata**	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente di **sviluppo**	(+)	0,00	0,00	0,00
Per **investimenti**	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**0,00**	**0,00**	**0,00**

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FINANZIAMENTO

Le risorse destinate ai programmi
Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.



Riepilogo programmi 2014-16 per fonti di finanziamento (prima parte)

	Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
1	Amministrazione, gestione e controllo	7.881.471,68	12.651,79	4.169.500,00	522.000,00	0,00
2	Giustizia	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Polizia locale	879.500,00	0,00	25.329,60	12.664,80	0,00
4	Istruzione pubblica	888.849,08	35.000,00	2.625.770,00	109.231,92	0,00
5	Cultura e beni culturali	318.961,00	0,00	168.000,00	144.000,00	0,00
6	Sport e ricreazione	165.354,00	0,00	400.000,00	50.000,00	0,00
7	Turismo	15.000,00	0,00	78.000,00	0,00	0,00
8	Viabilità e trasporti	834.553,00	0,00	9.784.322,00	110.000,00	0,00
9	Territorio e ambiente	148.672,00	2.000.000,00	8.698.925,00	405.000,00	0,00
10	Settore sociale	965.666,63	654.000,00	1.510.255,20	662.487,00	0,00
11	Sviluppo economico	158.597,00	0,00	378.727,29	90.000,00	0,00
12	Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	**12.266.624,39**	**2.701.651,79**	**27.838.829,09**	**2.105.383,72**	**0,00**

Riepilogo programmi 2014-16 per fonti di finanziamento (seconda parte)

	Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
1	Amministrazione, gestione e controllo	45.000,00	0,00	2.080.500,00	0,00	14.711.123,47
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
3	Polizia locale	0,00	0,00	108.750,00	0,00	1.026.244,40
4	Istruzione pubblica	0,00	0,00	0,00	315.000,00	3.973.851,00
5	Cultura e beni culturali	0,00	0,00	15.000,00	45.000,00	690.961,00
6	Sport e ricreazione	0,00	0,00	0,00	23.000,00	638.354,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	93.000,00
8	Viabilità e trasporti	313.110,00	0,00	12.000,00	195.000,00	11.248.985,00
9	Territorio e ambiente	62.222,00	0,00	6.611.334,00	0,00	17.926.153,00
10	Settore sociale	0,00	0,00	0,00	222.000,00	4.014.408,83
11	Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	627.324,29
12	Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	**420.332,00**	**0,00**	**8.827.584,00**	**800.000,00**	**54.960.404,99**

CONTESTO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE



OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione
A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	**Esercizio** (Impegno)	**Valore** (Totale intervento)	**Realizzato** (Stato avanzamento)	**Finanziamento** (Estremi)
RISANAMENTO RIO TORTO	2004	1.160.000,00	844.666,88	RL
OPERE IGIENICO SANITARIE	2006	270.000,00	238.546,44	Finanziamento statale L. 248/05
COMPLETAMENTO LAVORI DI CONSOLIDAMENTO ABITATO DI S. ANGELO	2009	820.000,00	238.821,16	RL
RECUPERO E RISANAMENTO DELLE ABITAZIONI CENTRI STORICI	2009	820.000,00	463.804,99	RL
AMPLIAMENTO ASILO COMUNALE LOC. RAINO	2010	80.000,00	0,00	Cassa DD.PP.
Contributo per riqualificazione Piazza Incoronazione e Piazza Umberto I°.	2011	200.000,00	10.696,40	RL
Parcheggio scalo ferroviario	2011	300.000,00	0,00	Cassa DD.PP.
Recupero ex Collegiata di Santa Maria Maggiore 2° Stralcio.	2011	149.943,00	124.775,00	Cassa DD.PP.

PIANI REGIONALI E PROGRAMMAZIONE LOCALE

Obiettivi chiari e programmi congrui

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo. La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo. A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati. Al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti. Obiettivi chiari e programmi coerenti, pertanto, sono i presupposti perché questi punti di riferimento abbiano poi l'elevata possibilità di tradursi in concreti risultati, apprezzati dall'intera cittadinanza.

